



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale per le Politiche Attive e  
Passive del Lavoro**

*Divisione VI ex DGPOF*

Ai **FONDI  
INTERPROFESSIONALI PER  
LA FORMAZIONE CONTINUA**  
c.a. dei Presidenti

LORO SEDI

*Allegati:*

*rif. nota prot. n.*

*del*

**Oggetto: Chiarimenti in merito alle "Nuove note esplicative in applicazione della circolare 36/2003" sull'Onorario dei Presidenti dei Collegi sindacali**

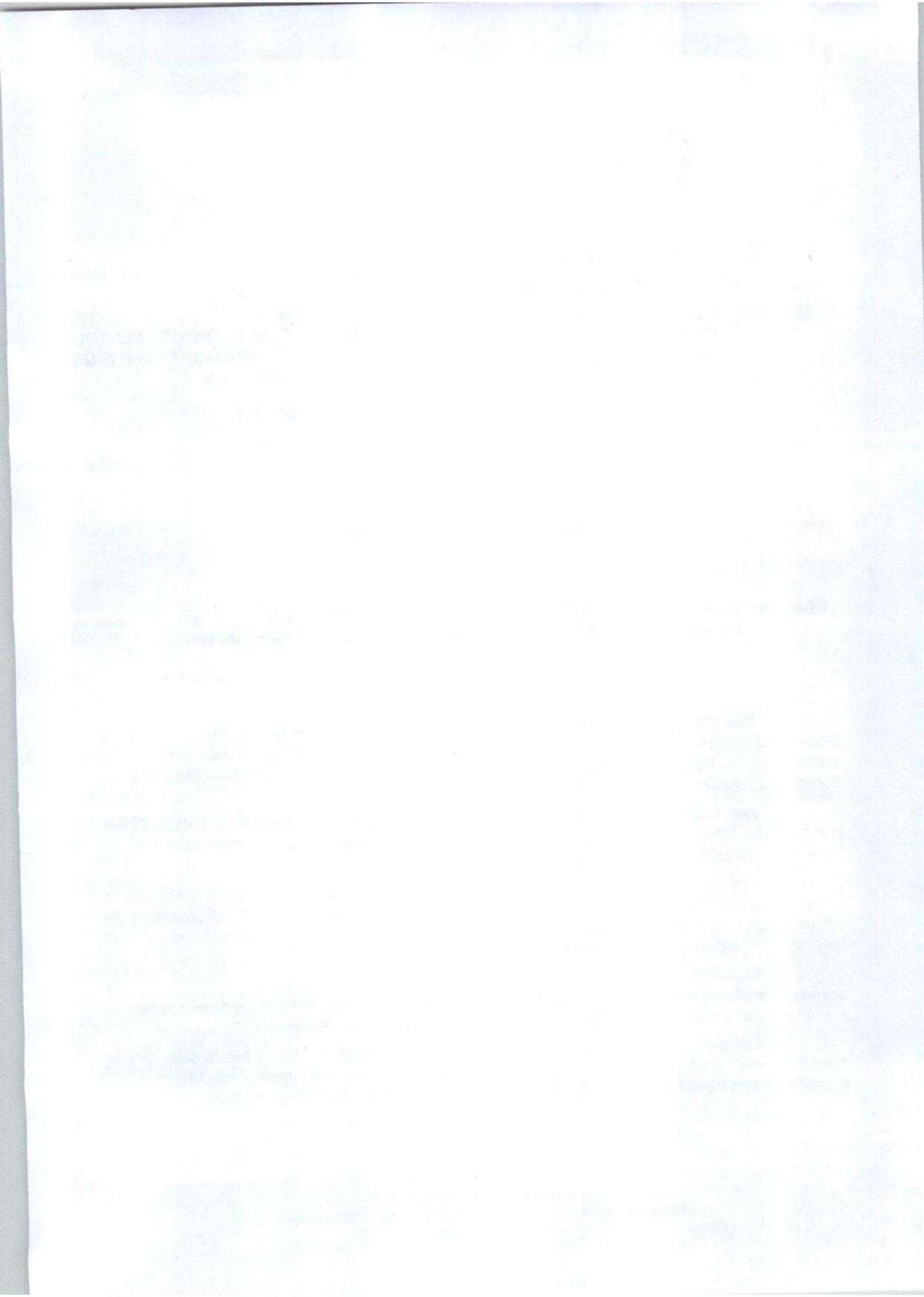
Con nota prot. n. 42446 del 3 dicembre 2012 di questa Direzione generale, emanata a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge del 24 marzo 2012, n. 27, sono stati determinati gli onorari da corrispondere a favore dei Presidenti dei Collegi sindacali dei Fondi interprofessionali per la formazione continua.

Allo scopo di riscontrare specifiche richieste di chiarimento, avanzate da alcuni Fondi, in merito alla determinazione del compenso e alla decorrenza delle nuove note esplicative indicate in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene la decorrenza delle disposizioni fissate con la nota richiamata in premessa, si rappresenta che gli importi così determinati fanno riferimento alla liquidazione dei compensi, da quantificare annualmente, a decorrere dal 1<sup>o</sup> gennaio 2013, anche nel caso in cui la nomina del Presidente sia avvenuta precedentemente a tale data.

Riguardo la proporzionalità del compenso nell'ambito delle tre fasce economiche, è opportuno sottolineare che la nota in questione ha stabilito che i compensi vengano determinati "in maniera proporzionale all'effettivo numero dei lavoratori delle imprese aderenti".

Ciò premesso, allo scopo di rispondere a quella "proporzionalità" richiesta dalla nota in esame, questa Direzione generale ha provveduto alla elaborazione dell'algoritmo da utilizzare per quantificare l'onorario da corrispondere annualmente ai Presidenti dei Collegi sindacali.



Fermi restando i tre livelli già previsti nell'ambito di ciascuna fascia dalle "nuove note esplicative in applicazione della circolare 36/2003", ogni Fondo interprofessionale procede al calcolo del compenso utilizzando le operazioni di seguito descritte.

**1^ livello (fino a 250.000 lavoratori):**

compenso annuo =  
5.000 Euro + {[ (n. dipendenti delle imprese aderenti) / 250.000 ] x 5.000 Euro}

**2^ livello (da 250.001 a 999.999 lavoratori):**

compenso annuo =  
10.000 Euro + {[ (n. dipendenti delle imprese aderenti - 250.000) / 750.000 ] x 5.000 Euro}

**3^ livello (1.000.000 di lavoratori e oltre):**

1° caso (numero lavoratori fino a 2.000.000)

compenso annuo =  
15.000 Euro + {[ (n. dipendenti delle imprese aderenti - 1.000.000) / 1.000.000 ] x 5.000 Euro}

2° caso (numero lavoratori superiore a 2.000.000)

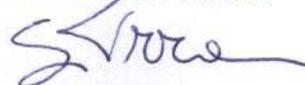
compenso annuo =  
20.000 Euro

Per l'individuazione del livello di appartenenza e per le operazioni di calcolo, ciascun Fondo prenderà a riferimento il numero dei lavoratori delle imprese aderenti risultante al 31 dicembre dell'anno precedente rispetto a quello di erogazione del compenso.

Al Presidente del Collegio sindacale, operante presso un Fondo commissariato, viene corrisposto l'onorario spettante alla data del commissariamento (precedentemente determinato dal Fondo con le modalità di calcolo sopra descritte) rimanendo invariato fino alla conclusione della procedura.

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Salvatore Pirrone



AP/  
MA003.A002.10819

1. The first part of the document discusses the importance of maintaining accurate records of all transactions. This is essential for ensuring the integrity of the financial statements and for providing a clear audit trail. The records should be kept up-to-date and should be easily accessible to all relevant parties.

2. The second part of the document outlines the various methods used to collect and analyze data. These methods include direct observation, interviews, and the use of specialized software. Each method has its own strengths and weaknesses, and it is important to choose the most appropriate one for the specific situation.

3. The third part of the document describes the process of data analysis. This involves identifying patterns, trends, and anomalies in the data. It is important to use statistical techniques to ensure that the results are reliable and valid. The analysis should be conducted in a systematic and objective manner.

4. The fourth part of the document discusses the importance of communication in the research process. Researchers should be able to clearly and concisely communicate their findings to a wide range of stakeholders. This includes writing reports, giving presentations, and participating in discussions.

5. The fifth part of the document outlines the various ethical considerations that must be taken into account when conducting research. These include issues such as informed consent, confidentiality, and the potential for harm to participants. It is essential to follow established ethical guidelines to ensure the integrity of the research.

6. The sixth part of the document discusses the importance of ongoing evaluation and improvement of the research process. Researchers should regularly assess the effectiveness of their methods and make adjustments as needed. This is essential for ensuring that the research remains relevant and up-to-date.

7. The final part of the document provides a summary of the key points discussed throughout the document. It emphasizes the importance of maintaining high standards of accuracy, integrity, and ethical conduct in all aspects of the research process.